

Onorevoli signor Sindaco e Municipali

Presidente, colleghe e colleghi Consiglieri comunali,

cit. “Le persone con visioni lungimiranti hanno il dovere morale di portare avanti coraggiosamente le loro convinzioni”.

Nel MM17 in oggetto sono state comprese con lungimiranza spese ad Arzo per un ammontare di Fr. 200'000 per interventi nell'area delle Cave. Proprio su queste vorrei portare ora la mia attenzione.

Il comparto delle Cave è di proprietà del Patriziato di Arzo, promotore dell'iniziativa assieme all'Ente Regionale per lo Sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio, che ebbe come oggetto la visionaria richiesta di sostegno finanziario anche da parte del Cantone. Il progetto di recupero e di valorizzazione storico-turistica delle Cave di Arzo mira al recupero delle strutture e degli antichi macchinari di estrazione e lavorazione della pietra creando un insieme di spazi espositivi e didattici a disposizione dei visitatori. Un percorso didattico-naturalistico situato sulla collina che sovrasta le strutture, offre la possibilità di conoscere le particolarità geologiche che caratterizzano ognuna delle nove cave che compongono il percorso didattico. Inoltre, l'area denominata “Anfiteatro naturalistico” si presta, grazie alla favorevole componente acustica, ad ospitare eventi culturali e musicali oltre ad essere un prezioso e raro bacino naturalistico.

Il progetto si compone di tre elementi distinti:

- **Laboratorio.** È previsto il recupero conservativo degli edifici esistenti con l'aggiunta di elementi didattici e museali. All'esterno del Laboratorio saranno esposti i vecchi macchinari utilizzati per la lavorazione della pietra mentre nell'area espositiva, il cui pavimento sarà creato utilizzando vari tipi di pietra di Arzo, saranno esposte delle bacheche con attrezzi e strumenti antichi.
- **Percorso didattico.** Lungo un percorso che si estende su circa due km, saranno inseriti 12 menhir-monoliti con tavole didattico-illustrative che

porteranno indicazioni di tipo geologico, naturalistico e storico-tecnico. È prevista la creazione di una piccola area picnic/ristoro lungo il percorso.

- **Anfiteatro naturalistico.** È prevista la valorizzazione dell'area ex-cava Caldelari che conta una superficie di circa 4'700 m² e che dispone di un'acustica eccezionale. Questo caratteristico anfiteatro naturale si presta per ospitare, in uno scenario unico nel suo genere, eventi medio-grandi ma anche attività culturali minori.

Le proposte turistiche previste saranno le seguenti e costituiranno le principali fonti di entrate economiche del progetto di rilancio e valorizzazione:

- Visite accompagnate da guide specialistiche o attività didattiche per gruppi, vendita di gadget realizzati con il marmo di Arzo.
- Visita del percorso naturalistico Anfiteatro.
- Noleggio Anfiteatro per eventi culturali e musicali.

Il progetto disponeva delle necessarie licenze edilizie concesse dal Comune di Mendrisio il 5 marzo 2014 per la parte di progetto inerente il Laboratorio, rispettivamente il 9 aprile 2015 per l'Anfiteatro naturalistico. Il piano finanziario indicato dai promotori indicava mezzi propri e donazioni per Fr 670'000, come pure un sussidio complementare dal Cantone per altrettanto. L'avallo del parlamento Cantonale è con estrema soddisfazione giunto in data 18 gennaio 2016.

La gestione amministrativa dell'area sarà di competenza del Patriziato, che per quanto attiene alla manutenzione dell'area esterna e alla conduzione delle visite guidate si affiderà a terzi. Nell'ambito della messa in rete del progetto, si intende implementare il sistema delle visite specialistiche del Museo dei Fossili del Monte San Giorgio, Parco Archeologico di Tremona, Parco Gole della Breggia, Museo Etnografico della Valle di Muggio e Parco Valle della Motta, con lo scopo di uniformare e professionalizzare il lavoro

delle guide e ottimizzare i costi di gestione dei parchi che dispongono di scarse risorse finanziarie.

La sostenibilità del progetto dovrà tenere in considerazione i seguenti costi:

- gestione degli spazi frequentati dal pubblico;
- spese vive e di manutenzione delle infrastrutture e degli stabili.

A queste posizioni si aggiungono le spese derivanti dall'organizzazione e dalla gestione dei visitatori, quali il costo delle guide, dell'organizzazione delle attività, del materiale didattico e del marketing corrente. Le previsioni dei promotori indicano una situazione di pareggio già dopo 3 anni di attività.

Con la realizzazione del progetto delle Cave di Arzo si prevedono ricadute che riguardano l'intero contesto del Monte San Giorgio e della regione. I previsti interventi consentiranno infatti di riqualificare un'area attualmente non utilizzata e altrimenti destinata ad un degrado paesaggistico oltre che ad un possibile uso improprio. Il progetto permetterà di valorizzare i contenuti geo-paleontologici, naturalistici e storici dell'area, di aggiungere all'offerta della regione del Monte San Giorgio e tutelata dall'UNESCO, un prodotto originale e attrattivo e infine, aprire e far conoscere al pubblico una serie di manufatti caratterizzati da importanti contenuti storici fino ad oggi non accessibili.

Per il Patriziato di Arzo il progetto di valorizzazione delle cave presenta delle potenzialità molto interessanti e si trova in un contesto turistico-scientifico già parzialmente valorizzato e in espansione. In particolare, grazie alla loro posizione strategica direttamente lungo la strada di accesso a Meride e al Museo dei Fossili, le cave potranno fruire di una parte delle circa 10'000 persone l'anno che visitano il Museo.

L'inaugurazione è prevista per il 17 settembre prossimo.

Grazie.